



Stefan Milenkovic

Mitteleuropa Orchestra assieme a Milenkovic

L'11 marzo al Teatro Verdi di Gorizia il concerto della formazione con il violinista serbo

► GORIZIA

Due concerti son già fissati. Per il resto, il 2016 dell'orchestra regionale è denso di buoni propositi a voler concretizzare e intensificare l'attività dell'anno scorso che ha rappresentato un vero e proprio anno di svolta, in positivo, nella sua storia piuttosto travagliata. Di sicuro, la Mitteleuropa Orchestra, diretta da Giovanni Pacor, venerdì 11 marzo sarà al teatro Verdi di Gorizia in un appuntamento che sul palco vedrà anche la presenza del violinista Stefan Milenkovic il quale proprio a

Gorizia, nell'ormai lontano 1993, vinse il 12.mo concorso internazionale di violino "Premio Rodolfo Lipizer"; in programma pagine di Schumann, Mendelssohn e Mozart. E di sicuro la compagine regionale, diretta questa volta da Michele Carulli, venerdì 18 marzo sarà al teatro Comunale di Monfalcone in un appuntamento realizzato in collaborazione con il pianista goriziano Alexander Gadjiev nel Concerto "Imperatore" di Beethoven; tra i protagonisti dell'appuntamento troveremo anche il soprano triestino

Federica Vinci impegnata per le musiche di scena dell'Egmont.

Il resto del 2016, per quanto riguarda l'orchestra regionale, appunto, si vedrà. Molti contatti, tuttavia, sono già in essere. "Il nostro primo bilancio, non in passivo, ci permette di pianificare l'attività consolidando e intensificando quanto fatto nel 2015 - spiega Massimo Gabello, sovrintendente dell'orchestra -. In particolare, tenderemo a consolidare, intensificare gli appuntamenti nei teatri in cui abbiamo lavorato lo scorso anno. Inoltre, la nostra prima

tournee nei Balcani ha prodotto una serie di contatti: abbiamo ricevuto un invito per tre concerti in Albania ma stiamo anche verificando la possibilità di un accordo istituzionale con l'orchestra filarmonica di Sarajevo come stiamo tentando di stabilire rapporti con altre città di quelle aree. Ma speriamo anche di valorizzare maggiormente la stagione di Palmarna, realizzata in collaborazione con l'Ert, anche stringendo più intensi rapporti col territorio". Di limiti, quindi, non sembra ce ne siano. Almeno a priori. Sul livello della compagine

regionale così si esprime Giovanni Pacor, suo direttore musicale: "Dopo i primi dieci mesi di lavoro con l'orchestra ne ho potuto constatare la qualità. Mi trovo a lavorare con ragazzi giovani (stabili, ndr), dotati di tanta buona volontà e di una assoluta disponibilità: una controtendenza rispetto al resto del nostro mondo musicale. Stiamo lavorando tutti nella stessa direzione. E tutto quanto potremo fare lo faremo". Non resta che attendere la certezza di altri concerti, a sommarsi a quei due già fissati.

Alex Pessotto